



**Dal terrazzo l'affaccio sul Tevere.
A destra: la zona lettura nel
soggiorno con la chaise longue di
Cassina disegnata da Le
Corbusier e una lampada da terra
in ottone, vintage anni '40. Sul
piano in travertino lampada Spider
di Oluce, design Joe Colombo.**

SIXTIES FLAVOUR

di Rosaria Zucconi - foto di Giogio Possenti

CULTORE E AMANTE DEL VINTAGE, L'ARCHITETTO CARLO DONATI SI MISURA CON UNA TIPICA ARCHITETTURA D'INTERNI FINE ANNI '60, CONSERVANDO E VALORIZZANDO VOLUMI CURVI IN TRAVERTINO CLASSICO



Nel soggiorno si apprezzano i segni dell'architettura d'interni anni '60 come i volumi curvi in travertino e le campiture stondate a pavimento. Libreria in ebanò e mensole in ottone brunito su disegno, divano di B&B Italia con poltrone di Cassina, lampade Flos.





Un materiale contemporaneo come la resina blu notte valorizza il disegno del travertino. Nella nuova distribuzione il living è un open space con zone più raccolte disegnate a pavimento. Poltrona Egg di Fritz Hansen e tavolino di Knoll, lampade di Tom Dixon.

QUANDO ERA L'ABITAZIONE DI ADELINA TATTILO, EDITORE FUORI DAL CORO, STUPIVA PER L'ORIGINALITÀ DEL DECOR FIRMATO DA ENRICO JOB. OGGI, DOPO UN INTERVENTO FORTE MA RISPETTOSO, ESPRIME UNA DIVERSA MODERNITÀ

Nella Roma di fine anni Sessanta, questo appartamento di 350 metri quadri, sulla collina Fleming con vista sul Tevere, è stato teatro di un'intensa vita mondana, intellettuale e politica, animata da Adelina Tattilo, editrice trasgressiva, portatrice di una cultura libertaria, radicale e socialista. Come editore di Playmen, mensile sexy glamour (ma anche ricco di servizi di cultura e spettacolo affidati a grandi firme), contribuì a "liberare" i costumi sessuali degli italiani. Artefice dell'allestimento degli interni era stato Enrico Job, artista, scenografo e costumista, marito e compagno di lavoro di Lina Wertmüller, esteta visionario, autore di oltre 100 scenografie tra prosa, lirica, grande e piccolo schermo. Depurato dai segni della personalità di una donna eclettica come Adelina e dell'altrettanta ricchezza inventiva di Job, l'appartamento, dopo l'intervento dell'architetto Carlo Donati, colpisce per gli importanti volumi curvi in travertino classico, le campiture stondate a pavimento, i soffitti bassi e i gradoni, tutti segni distintivi dell'interior design di quegli anni. "È stata una mia precisa scelta progettuale mantenere gran parte di questi segni e di integrarli, valorizzandoli nel nuovo progetto di ristrutturazione" - spiega l'architetto Donati - "il contenitore, ripulito da eccessi decorativi e cromatici preesistenti, ha così rivelato un taglio modernista sixties particolarmente interessante". Il precedente layout è stato radicalmente modificato, collocando al piano attico il soggiorno e la zona notte e al superattico la cucina e il pranzo aperti a 360 gradi sul terrazzo panoramico. La cucina e il pranzo hanno meritato un'attenzione progettuale particolare: la cucina, ora incapsulata in una scatola di vetro realizzata su disegno con un'isola centrale e un piano snack che guardano sull'esterno, è messa in relazione con la zona pranzo attraverso un taglio orizzontale rivestito in marmo calacatta oro sul lato cucina e in marmo emperador dark sul lato pranzo. Un ampio lucernario quadrato si apre sul tavolo da pranzo, inondandolo di luce naturale, mentre un altro taglio gemello si affaccia sul giardino privato. Materiali contemporanei come la resina blu notte a pavimento valorizzano il disegno del travertino, mentre i controsoffitti curvilinei rafforzano e accompagnano l'architettura fluida della zona giorno. Gli arredi di design classico-moderno e le lampade a stelo in metallo ottonato danno vita a un'amalgama di materiali e stili in perfetta sinergia con il contesto. ●

come la
contro
Gli
dann



La scala in travertino porta al
superattico riservato alla cucina e
al pranzo. Una scatola di vetro
trasparente incapsula la cucina
con isola centrale in ebano e piani
in calacatta oro, su disegno dello
studio Carlo Donati. Lampade di
Flos e, a cilindro, di Viabizzuno.



Un lucernario quadrato illumina il pranzo con tavolo e sedie Tulip di Knoll, design Saarinen. Il pranzo è collegato con la cucina attraverso un taglio orizzontale rivestito in marmo emperador dark. Un altro taglio gemello apre il pranzo sul terrazzo.









Nella camera da letto una pannellatura in ebano lega porte e pareti. Copriletto di Society. Per il bagno, piano lavabo scavato e rivestimenti in marmo emperador dark. Mobili con ante laccate avorio, su disegno. Rubinetteria di Fantini, lampade Viabizzuno.